



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2019

Trento, 19 settembre 2019
prot. n. 3384 Cons. reg./2.6.2-2019-4
del 4 ottobre 2019

N. 4/XVI

V O T O

Scongiorare gli effetti retroattivi del pronunciamento che ha reso imponibili ai fini IVA i corsi impartiti dalle scuole guida

Con la risoluzione n. 79/E del 2 settembre 2019, l'Agenzia delle Entrate ha recepito il contenuto della sentenza della Corte di Giustizia UE (del 14 marzo 2019 relativa alla causa C-449/2017), sentenza con la quale la Corte si è pronunciata sulla corretta interpretazione dell'articolo 132, paragrafo 1, della Direttiva CE del 28 novembre 2006, n. 112, quello relativo alle esenzioni in materia di IVA.

In buona sostanza, mentre precedenti risoluzioni (come la 83/E/1998 e la 134/E/2005) equiparavano l'attività didattico-formativa delle scuole guida a quella relativa all'educazione dell'infanzia e della gioventù, all'insegnamento scolastico e universitario, nonché alla formazione e alla riqualificazione professionale comprese le lezioni private impartite da insegnanti, il nuovo pronunciamento ha stabilito che l'attività finalizzata al conseguimento delle patenti di guida non rientra tra i casi di esenzione previsti dall'articolo 132, paragrafo 1, della Direttiva IVA 2006/112/CE (ovvero dell'articolo 10, n. 20 del decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633), che riguarda appunto una vasta tipologia di "corsi", ma sempre e comunque riferiti a materie di insegnamento scolastico e universitario.

Così facendo, la Corte di Giustizia UE ha circoscritto la possibilità d'avvalersi dell'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto prevista, e ha fatto sì che tutte le prestazioni formative e didattiche dirette al conseguimento della patente di guida siano da considerarsi imponibili ai fini IVA.

A seguito di questo pronunciamento, tuttavia, non solo le "scuole guida" saranno d'ora in avanti soggette al pagamento dell'IVA, con ovvie e immediate ricadute economiche anche per gli utenti, ma – come ricordato dall'Agenzia delle Entrate – dato l'effetto retroattivo proprio delle sentenze interpretative della Corte, le stesse dovranno provvedere a regolarizzare la propria posizione anche

in relazione alle operazioni effettuate e registrate nelle cinque annualità precedenti, emettendo delle note di variazione e facendo confluire la maggiore IVA nelle dichiarazioni integrative di ciascun anno solare di effettuazione delle predette prestazioni.

Tanto premesso, e considerato il notevole aggravio economico, burocratico, logistico di un simile pronunciamento,

**il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol,
ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto di autonomia,
chiede al Governo e al Parlamento italiano**

1. di avviare le azioni necessarie a scongiurare gli effetti retroattivi del pronunciamento citato.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Luca ZENI
Alessio MANICA
Sara FERRARI
Alessandro OLIVI
Pietro DE GODENZ
Ugo ROSSI
Paolo GHEZZI
Paola DEMAGRI
Michele DALLAPICCOLA



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XVI. Legislaturperiode – 2019

Trient, 19. September 2019
Prot. Nr. 3384 RegRat/2.6.2-2019-4
vom 4. Oktober 2019

Nr. 4/XVI

B E G E H R E N S A N T R A G

Es gilt, die rückwirkenden Auswirkungen des Urteils abzuwenden, laut welchem die Leistungen der Fahrschulen der Mehrwertsteuer unterliegen

Mit dem Rundschreiben Nr. 79/E vom 2. September 2019 hat die Agentur der Einnahmen den Inhalt des Urteils des Europäischen Gerichtshofs (vom 14. März 2019 in der Rechtssache C-449/2017) übernommen, mit dem der Gerichtshof hinsichtlich der korrekten Auslegung von Artikel 132 Absatz 1 der EG-Richtlinie Nr. 112 vom 28. November 2006 über die Mehrwertsteuerbefreiung entschieden hat.

Während die Lehr- und Ausbildungstätigkeit von Fahrschulen in früheren Rundschreiben (wie etwa in den Rundschreiben Nr. 83/E/1998 und Nr. 134/E/2005) mit jener der Kinder- und Jugendbetreuung, des Schul- und Hochschulunterrichts sowie der Aus- und Fortbildung einschließlich des von Privatlehrern erteilten Unterrichts gleichgesetzt wurde, wird im neuen Rundschreiben nun festgehalten, dass die Tätigkeit zur Erlangung des Führerscheins nicht unter die in Artikel 132 Absatz 1 der Mehrwertsteuer-Richtlinie 2006/112/EG (bzw. des Artikels 10 Ziffer 20 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 26. Oktober 1972, Nr. 633) vorgesehene Befreiung fällt, die zwar eine breite Palette von "Kursen" betrifft, wobei sich diese aber nur auf Fächer des Schul- und Hochschulunterrichts beziehen.

Damit hat der EuGH die Möglichkeit eingeschränkt, von der vorgesehenen Mehrwertsteuerbefreiung Gebrauch zu machen, und sichergestellt, dass die Theorie- und Praxisausbildung zur Erlangung des Führerscheins als mehrwertsteuerpflichtig anzusehen ist.

Aufgrund dieses Urteils unterliegen die Leistungen der "Fahrschulen" künftig der Mehrwertsteuerpflicht, was für die Nutzer einer erheblichen Verteuerung gleichkommt. Zusätzlich -

so die Agentur der Einnahmen - müssen die Fahrschulen angesichts der Rückwirksamkeit der Auslegungsurteile des Gerichtshofs die Mehrwertsteuer auch auf die in den letzten fünf Jahren getätigten und eingetragenen Dienstleistungen anwenden, wobei sie Belastungsanzeigen ausstellen und die höhere Mehrwertsteuer in den ergänzenden Erklärungen für jedes Kalenderjahr der Erbringung dieser Dienstleistungen angegeben müssen.

In Anbetracht der erheblichen wirtschaftlichen, bürokratischen und logistischen Belastung, die ein solches Urteil nach sich zieht,

fordert der Regionalrat der Region Trentino-Südtirol

gemäß Artikel 35 des Autonomiestatuts

die italienische Regierung und das italienische Parlament auf,

1. die erforderlichen Maßnahmen zu ergreifen, um die rückwirkenden Auswirkungen des oben genannten Urteils abzuwenden.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Luca ZENI

Alessio MANICA

Sara FERRARI

Alessandro OLIVI

Pietro DE GODENZ

Ugo ROSSI

Paolo GHEZZI

Paola DEMAGRI

Michele DALLAPICCOLA